

COMUNE DI BARICELLA

(Città Metropolitana di Bologna)

Realizzazione di tratti di
completamento di pista ciclabile
tra l'abitato di San Gabriele e
l'abitato di Mondonuevo lungo la
SP5 nel Comune di Baricella

Committente:

Comune di Baricella

via Roma 76

40052 Baricella (BO)

Redatto da:



PROTEO
INGEGNERIA

Sede operativa: via Bruno Buozzi 90, 59100 Prato
Sede legale: via dei Della Robbia 23, 50132 Firenze
www.proteoing.it | proteo@proteoing.it
proteo@pec.proteoing.it | CF/P.IVA 07069190481

Progettista:

Ing. TIZIANO CARDUCCI



Redatto :

Ing. T. Carducci

Controllato :

Ing. T. Carducci

Approvato :

Ing. C. Baietti

Revisione :

01 - Luglio 2024

Data emissione:

Luglio 2024

Oggetto:

VARIANTE URBANISTICA

Elaborato :

I

Scala :

-

L322

PROGETTO DI FATTIBILITA'
TECNICO-ECONOMICA

1 - PREMESSA

Il Comune di Baricella è dotato dei seguenti strumenti di pianificazione urbanistica comunale di cui alla L.R.24 marzo 2000 n.20 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio":

- o Il Piano Strutturale Comunale adottato con delibera C.C. n° 5 del 5 febbraio 2010;
- o Il Regolamento Urbanistico Edilizio adottato con delibera C.C. n° 6 del 05/02/2010;

Nell'ambito del Regolamento Urbanistico Edilizio, si prevede l'inserimento della seguente opera pubblica:

- **Realizzazione di tratti di completamento di pista ciclabile tra l'abitato di San Gabriele e l'abitato di Mondonuovo.**

2 - OGGETTO DELLA VARIANTE

La presente variante vuole dare immediata attuazione alla "Realizzazione del nuovo percorso ciclabile nelle frazioni di San Gabriele e Mondonuovo. L'obiettivo di tale procedura riguarda:

- L'individuazione esatta del percorso e degli ingombri della nuova ciclabile,
- l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

3 - ELEMENTI DELLA VARIANTE

La variante urbanistica al RUE è composta da un unico elaborato "Relazione illustrativa" nel quale sono definite le modifiche apportate allo strumento urbanistico con l'inserimento delle opere di cui sopra. Pertanto, il presente elaborato costituisce parte integrante degli elaborati di progetto di fattibilità da approvare.

La variante prevede l'inserimento di un nuovo elemento non definito negli strumenti di pianificazione, relativo a "percorsi ciclabili di progetto", individuando le previsioni di tali opere infrastrutturali sia che queste insistano nelle Fasce di rispetto stradale (dove la loro realizzazione è già consentita dalle NTA) sia al di fuori di quest'ultime, costituendo la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

- *Per l'esame del progetto delle opere e interventi, il Comune convoca una conferenza di servizi, che si svolge secondo quanto disposto dagli articoli 14, 14-bis, 14-ter, 14-quater e 14-quinquies della legge n. 241 del 1990, fatto salvo quanto previsto dai commi 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10 dell'articolo 53 della L.R. 24/2017.*
- *Alla conferenza di servizi partecipano:*
 - *le amministrazioni competenti ad esprimere gli atti di assenso, le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione dell'opera o intervento secondo la legislazione vigente;*
 - *la Città Metropolitana di Bologna;*
 - *gli enti titolari dei piani;*
 - *l'autorità competente per la valutazione ambientale, di cui all'articolo 19, comma 3, della L.R. 24/2017, la quale esprime il proprio parere sulla sostenibilità ambientale e territoriale delle varianti nell'ambito della conferenza di servizi;*
 - *le altre amministrazioni chiamate dalla legge ad esprimere il proprio parere, nulla osta o altro atto di assenso, comunque denominato, per l'approvazione delle varianti proposte;*
- *L'espressione della posizione definitiva degli enti titolari degli strumenti di pianificazione cui l'opera o l'intervento comporta variante è subordinata alla preventiva pronuncia degli organi consiliari, ovvero è soggetta, a pena di decadenza, a ratifica da parte dei medesimi organi entro trenta giorni dall'assunzione della determinazione conclusiva della conferenza di servizi di cui al comma 9;*
- *Entro il termine di convocazione della conferenza di servizi l'amministrazione procedente provvede altresì:*

-
- *al deposito del progetto presso la sede degli enti titolari dei piani da variare;*
 - *alla pubblicazione nel sito web degli enti titolari dei piani da variare e sul BURERT di un avviso dell'avvenuto deposito con i contenuti di cui all'articolo 45, comma 3 della L.R.24/2017;*
 - *alla pubblicazione integrale del progetto sul sito web degli enti titolari dei piani da variare;*
 - *a trasmettere gli elaborati relativi alle varianti ai soggetti competenti in materia ambientale che non partecipano alle conferenze di servizi, per acquisirne il parere entro il termine e con le modalità previste per la presentazione delle osservazioni;*
 - *Qualora la realizzazione dell'opera comporti la necessità di apporre il vincolo preordinato all'esproprio, l'avviso avente i contenuti di cui all'articolo 45, comma 3, della L.R. 24/2017 è comunicato a coloro che risultino proprietari delle aree interessate secondo le risultanze dei registri catastali, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento ovvero mediante posta elettronica certificata o altre soluzioni tecnologiche individuate in conformità all'articolo 48 del decreto legislativo n. 82 del 2005. Qualora, ad esito della conferenza, occorra apportare modifiche localizzative o del tracciato dell'opera che coinvolgano nuovi soggetti, l'amministrazione procedente provvede alle ulteriori comunicazioni dell'avviso. I proprietari delle aree interessate possono presentare osservazioni entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione.*
 - *Entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione sul BURERT dell'avviso di deposito chiunque può prendere visione del progetto e formulare osservazioni.*
 - *Nei trenta giorni successivi alla scadenza del termine di cui al comma 8 i soggetti partecipanti alla conferenza di servizi esprimono la propria posizione, tenendo conto delle osservazioni presentate dall'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi, dando specifica evidenza alla valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale.*
 - *Copia integrale della determinazione di conclusione della conferenza di servizi è pubblicata sul sito web dell'amministrazione procedente e dell'autorità competente per la valutazione ambientale ed è depositata presso la sede dell'amministrazione procedente per la libera consultazione del pubblico. Un avviso dell'avvenuta conclusione della conferenza di servizi è pubblicato sul BURERT dalle strutture regionali, cui è inviata copia completa dell'atto. La determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi produce gli effetti indicati dal comma 2 art. 53 L.R. 24/2017 dalla data di pubblicazione nel BURERT dell'avviso, a condizione che alla medesima data, ai sensi dell'articolo 39, comma 3, del decreto legislativo n. 33 del 2013 essa risulti integralmente pubblicata sul sito web dell'amministrazione procedente.*

4 - INQUADRAMENTO URBANISTICO DELL'OPERA

4.1. STATO DELLA PIANIFICAZIONE

Al fine di descrivere al meglio il progetto denominato "Tratti di collegamento di pista ciclabile fra l'abitato di San Gabriele l'abitato di Mondonuovo" si rimanda alla presa visione del progetto di fattibilità tecnico economica depositato, in quanto all'interno della presente si intende inquadrare il contesto urbanistico ai fini della variante.

La nuova infrastruttura è localizzata nel territorio est di Baricella, lungo la SP5, consentendo di raggiungere con maggior sicurezza l'abitato di Mondonuovo a partire dal percorso ciclabile esistente (che collega direttamente con il capoluogo di Baricella) al limite del perimetro urbanizzato della frazione. Si prevede poi un breve tratto di completamento nella frazione di Mondonuovo.

Tutte le aree di progetto rientrano nell'ambito della fascia di rispetto stradale, per la quale è già prevista la possibilità di realizzazione di percorsi ciclopeditoni. Il percorso progettato ricalca la previsione dell'itinerario 16 previsto dalla Bicipolitana della città Metropolitana di Bologna.

5 - APPOSIZIONE ATTRAVERSO IL POC DI VINCOLI ESPROPRIATIVI

La variante al RUE è finalizzata ad apporre vincoli urbanistici finalizzati all'acquisizione coattiva di beni immobili per la realizzazione delle opere pubbliche, nonché alla dichiarazione di pubblica utilità, attivata in base ad un progetto di fattibilità tecnico economica, per alcune specifiche opere, ai sensi dell'art. 12, comma 6, della L.R. n. 37/2002 e ss.mm.ii.

Al fine di coordinare al meglio gli effetti dell'apposizione del vincolo per l'esproprio, ai sensi dell'art.10 della L.R. 37/2002, si rimanda all'elenco redatto all'interno del PFTE approvato di cui ai capitoli precedenti, riportante le aree interessate dai vincoli per l'esproprio ed i relativi nominativi dei proprietari risultanti dai registri catastali.

Per le aree la cui apposizione del vincolo è dichiarata mediante l'approvazione del presente RUE, la dichiarazione di pubblica utilità avrà effetto all'approvazione dei progetti di fattibilità, ai quali verranno allegati i piani particellari contenenti l'esatta quantificazione delle superfici da espropriare.

6 - STRALCIO POC 2017-2022, PSC (variante 1/2017), RUE

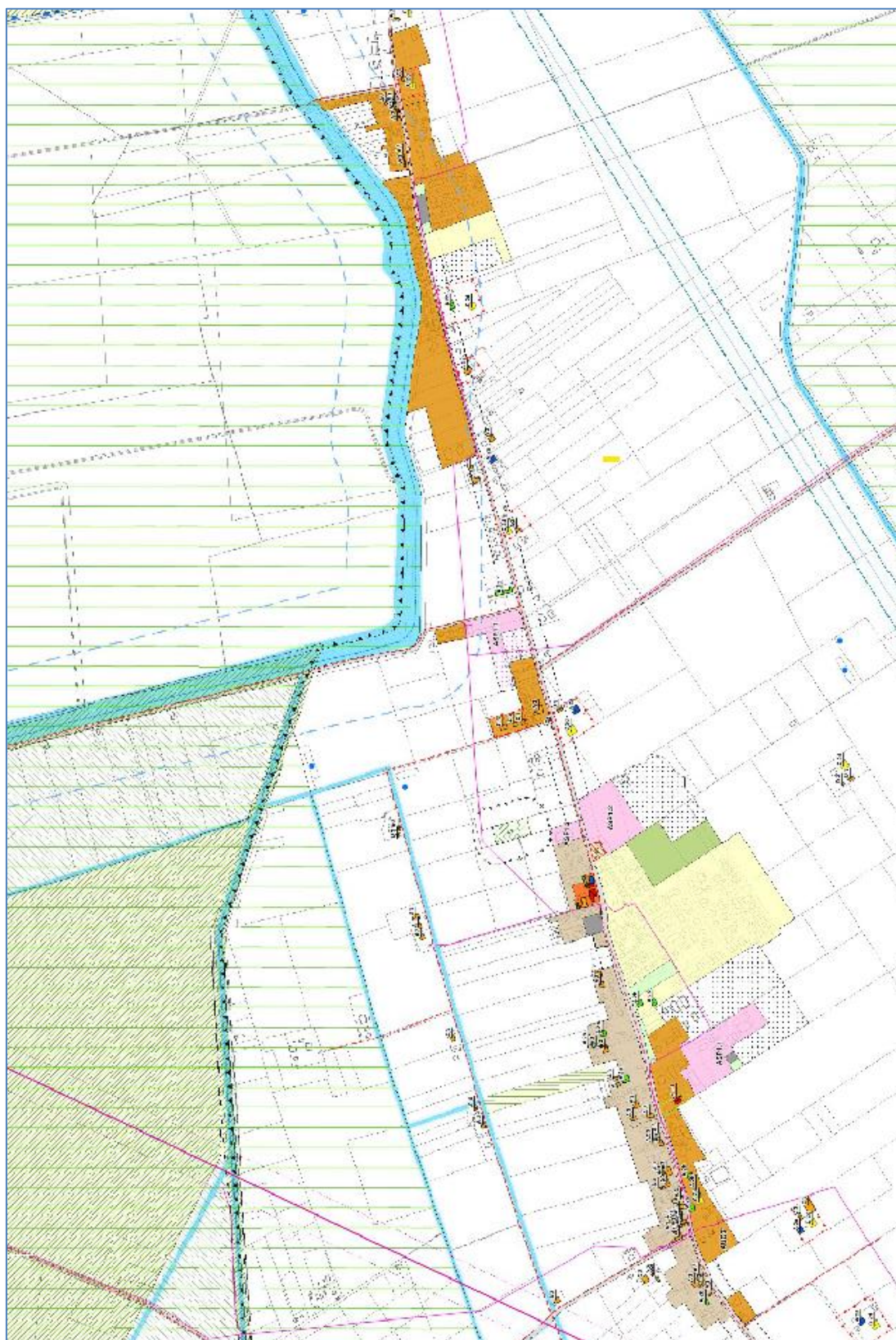
Si riporta come allegati alla presente relazione, gli stralci dei principali elaborati grafici come esplicitativo delle modifiche da apportare al RUE, le quali saranno successivamente coordinate a seguito dell'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica.

Gli elaborati, pertanto, sono i seguenti:

- RUE vigente – stralcio TAV.1 e 2 “Disciplina territorio extraurbano”
- RUE variante – stralcio TAV.1 e 2 “Disciplina territorio extraurbano”

7 Allegati

RUE Vigente – Tavola 2.3



RUE variante- Tavola 2.3

INSERIMENTO DI NUOVA DEFINIZIONE URBANISTICA

PERCORSI CICLABILI DI PROGETTO

